



Caltignaga il 27 gennaio 2011

Dichiarazione di voto del gruppo di minoranza del Consiglio Comunale di Caltignaga da allegare alla delibera consiliare sull'approvazione del nuovo statuto dell'Unione

La bozza del nuovo Statuto dell'Unione Novarese 2000 è stata consegnata al capogruppo di minoranza in data 24 dicembre con richiesta di formulare le proposte o osservazioni con un certo margine entro la data del 15 gennaio... una scelta infelice tenuto conto delle festività natalizie e decisamente stretta nei tempi. La data di scadenza dell'Unione è fatto noto: si doveva e poteva lavorare meglio, con più tempo e maggior dialogo.

Nonostante ciò, in pieno accordo con i gruppi di minoranza degli altri enti associati abbiamo formulato le nostre controproposte che sono state consegnate al Segretario dell'unione.

Di quanto formulato poco o nulla è stato recepito!

Lo statuto, così come concepito, non chiarisce punti importanti come la dislocazione dei servizi; prevede molta autonomia e troppa discrezionalità per la Giunta e il Presidente esautorando in troppi momenti il parere dei Consigli comunali e dell'Unione; non pone in modo chiaro e puntuale la necessità di una unica figura di coordinamento tra gli uffici intesa come segretario unico tra Comuni e Unione.

Contiene formulazioni poco accettabili, come ad esempio per le modalità di reclutamento dei membri del Consiglio. All'art. 13 si usa un termine, in voga in pregressi regimi, come "cooptati" dimenticando che la scelta dei membri da nominare in seno al Consiglio dell'Unione spetta ai singoli gruppi consiliari che devono decidere in piena autonomia chi e se deve occupare il posto assegnato. Posto che spetta di diritto e non di dovere.

Assurdo scrivere, art. 14: "Le cause giustificative di assenza devono essere oggettive e dimostrabili". Oggettive per chi? Chi stabilisce cosa è oggettivo? E dimostrabili come? Con un certificato medico come a scuola? Sembrerebbe che l'autocertificazione non sia sufficiente in barba a quanto stabiliscono le norme vigenti. E la privacy dove va a finire?

Da riscrivere l'art. 23. Con un Presidente in carica solo per due anni il turnover è troppo rapido per poter impostare una azione amministrativa che richiede tempo e disponibilità, per non citare il fatto che si supera il periodo temporale del mandato quinquennale di una legislatura vincolando così i nuovi eletti ad accettare la scelta di una presidenza fatta non su scelte di merito ma solo di appartenenza ad un paese.

Altri punti avevamo chiesto di modificare ma come detto – e in verità pensavamo – poco o nulla è stato accolto. In barba al "gruppo di lavoro" con inclusa la minoranza che – a detta dell'attuale Presidente dell'Unione si sarebbe dovuto creare ma che è rimasto nelle "fantasie" della maggioranza.

Nonostante ciò il gruppo di minoranza è soggetto responsabile e crede pienamente nell'Unione perciò, pur nella perplessità e nelle contestazioni di cui sopra esprime parere favorevole in piena sintonia con i gruppi di minoranza di Fara Novarese e Briona, impegnandosi sin da ora a lavorare con chi vuole che l'Unione riprenda la sua corsa, un po' rallentata in questi ultimi anni, per rendere

la macchina più efficiente, economica e agevole per l'utenza. Con la speranza che in futuro altre amministrazioni più illuminate modifichino le storture attualmente presenti nell'atto. Si aggiunge inoltre proposta - in accordo con gli altri gruppi di minoranza - per avere un unico ufficio di segreteria.

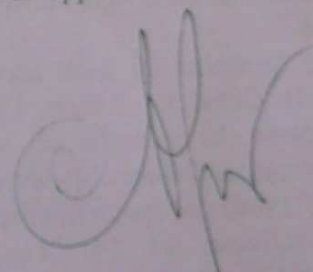
"La nostra proposta in merito al Segretario dell'Unione è quella di avere un unico segretario che svolga le sue funzioni sia per L'Unione che per i Comuni che ne fanno parte. Con la gestione associata delle funzioni del servizio di segreteria oltre ad ottenere un rilevante risparmio della relativa spesa, si agevola il lavoro e le funzioni del segretario ed il suo rapporto con gli amministratori, considerato anche che l'Unione svolge già tutte le funzioni fondamentali proprie dei Comuni e che il personale è tutto inserito nella pianta organica della stessa.

Finora le proposte di convenzione tra Unioni e Comuni per svolgere in forma associata le funzioni di Segreteria erano state respinte dall'Agenzia autonoma per la gestione dell'albo dei segretari comunali e provinciali. Oggi questo ente inutile è stato abolito e le sue competenze riferite al Ministero dell'Interno.

Chiediamo perciò al Sindaco, in considerazione di tale fatto, di richiedere, con urgenza, al Ministero dell'Interno se sia possibile prevedere nel nostro Statuto, nell'ambito di più ampi accordi per l'esercizio associato di funzioni, la possibilità di gestire in forma associata anche il servizio di segreteria con la stipula di apposita convenzione in modo che sia un unico segretario a svolgere le sue funzioni sia per l'Unione che per i Comuni associati.

Segretario che ovviamente, come previsto dalle attuali norme vigenti, dal regolamento recante disposizioni in materia di ordinamento dei segretari comunali e provinciali e dalla risposta all'interrogazione parlamentare al ministro per la pubblica amministrazione e innovazione non può essere assimilato ad un dirigente."

La presente, firmata dai membri del gruppo di minoranza viene consegnata al Segretario Comunale di Caltignaga per far parte integrante della delibera consiliare di approvazione dello Statuto dell'unione Novarese 2000.



Bellini Giuseppe
Ratti Angelo



